



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi

Determinazione numero 1636 del 04/11/2021

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". APPROVAZIONE DELL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 il quale stabilisce che possono presentare domanda di assegnazione dei contributi i Soggetti responsabili di Patti territoriali ancora operativi che, alla data di presentazione della domanda:

- a) dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale;
- b) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;

VISTO l'articolo 6 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che, al comma 1, dispone che sono ammissibili i progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, questi ultimi intesi come servizi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato, basati sull'utilizzo di tecnologie digitali;

VISTO l'articolo 6 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che, al comma 2, precisa che ogni progetto pilota deve essere costituito da interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti e riguardare una, o al massimo due, delle seguenti tematiche:

- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) Transizione ecologica;
- d) Autoimprenditorialità;
- e) Riqualficazione delle aree urbane e delle aree interne;

VISTO l'articolo 25 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 il quale prevede che, in funzione dell'ambito tematico prescelto del progetto pilota, ciascun Soggetto responsabile individua una o più delle disposizioni del Capo III del decreto, applicabili alla specifica procedura di selezione degli interventi pubblici;

VISTO l'articolo 26, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che dispone che siano agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica;

VISTO altresì l'articolo 26, comma 5, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che stabilisce che, qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (Regolamento GBER) e, in particolare, all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento;

VISTO l'articolo 9, comma 4, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 in base al quale, ai fini della presentazione della domanda di assegnazione dei contributi, il Soggetto responsabile proponente dovrà allegare la seguente documentazione debitamente firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) progetto pilota (redatto secondo il modello di cui all'allegato 2 al decreto);
- b) studio di fattibilità tecnico economica finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta;

- c) analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi;
- d) previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi;
- e) documentazione atta a dare evidenza della procedura di selezione applicata dal Soggetto responsabile proponente e che la stessa sia stata attuata in modalità trasparente ed aperta;
- f) copia delle domande di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2, del medesimo decreto relative agli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali selezionati dal Soggetto responsabile proponente e facenti parte del progetto pilota oggetto di richiesta di assegnazione dei contributi;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 1, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che gli interventi imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota devono essere selezionati dai Soggetti responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 2, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che la domanda di agevolazione presentata dai soggetti beneficiari in risposta alla procedura di selezione indetta dal Soggetto responsabile contiene, oltre ai contenuti specifici previsti dalla stessa procedura e a un'attestazione in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, almeno i seguenti elementi:

- a) nome e dimensioni del soggetto richiedente;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia di agevolazione richiesta e importo del finanziamento pubblico necessario per la realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che l'articolo 26, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto del 20 ottobre 2021 con i *partner* qualificati, pubblici e privati, coinvolti nello sviluppo e nella realizzazione del progetto pilota, individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del decreto ministeriale 30 novembre 2020, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese**, in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale (GAL) Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali**, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell’area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

- favorire numero e varietà dei soggetti beneficiari previsti dal progetto pilota anche con riferimento alla natura pubblica e privata e alla rappresentatività di una vasta area, prevedendo, a tal fine, una ripartizione del contributo massimo assegnabile al Soggetto responsabile, al netto delle spese di funzionamento, tra interventi pubblici e imprenditoriali e, nell’ambito di questi ultimi, tra le diverse attività economiche ammissibili, secondo i seguenti importi:
- interventi pubblici: euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila);
- interventi imprenditoriali: euro 5.000.000,00 (cinque milioni);

TENUTO CONTO che l’articolo 5, comma 3, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che ciascun Soggetto responsabile può presentare una sola domanda di assegnazione dei contributi relativa a un solo progetto pilota; che l’articolo 6, comma 5, del medesimo decreto direttoriale prevede che l’ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento del Soggetto responsabile; che il successivo articolo 9, comma 2, dispone che tale domanda deve essere trasmessa a Unioncamere, soggetto gestore dell’intervento agevolativo, a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale ed entro il 15/02/2022;

VISTA l’adesione al progetto pilota, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b), punto 8 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 novembre 2020, di *partner qualificati*, pubblici e privati, coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota, in particolare dei *partner* istituzionali (enti locali) ed economico-sociali locali (associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori), nonché di *Digital Innovation Hub* (DIH), Ecosistemi digitali per l’innovazione (EDI), *Competence Center* (CC) e Punti Impresa Digitale (PID) - questi ultimi selezionati tra i soggetti inseriti nel portale denominato *Atlante i4.0*, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese – nonché di *partner finanziari*, che si sono impegnati a favorire l’accesso al credito delle PMI, attivando ulteriori risorse per la concessione ai soggetti beneficiari di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di approvare un bando per la preselezione dei progetti infrastrutturali pubblici, in attuazione del citato articolo 7 del decreto direttoriale 30 luglio 2021.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari Generali Polizia Provinciale Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, i seguenti allegati che definiscono i criteri e le modalità di preselezione dei progetti infrastrutturali pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino Modenese, per il quale la Provincia intende presentare la domanda di assegnazione dei contributi di cui ai decreti 30 novembre 2020 e 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico:
 - A. Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;e i seguenti allegati:
 - Allegato A.1** Modulo di domanda di agevolazioni Enti locali;
 - Allegato A.2** Scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico;
 - Allegato A.3** Appendice normativa;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per la Provincia di Modena;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato agli Enti locali dell'area del patto territoriale e del pilota;
- 5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii.;
- 6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente invito sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiario/i”*: Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
 - h. *“enti locali”*: i comuni, le province, le comunità montane e le unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e

successive modifiche e integrazioni;

- i. *partner qualificati*: i soggetti, pubblici e privati, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020* che hanno aderito, mediante lettera di intenti, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- l. *progetto/i pilota*": l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- m. *"interventi"*: singoli progetti pubblici e/o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- n. *"Regolamento GBER"*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell'Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, dei *progetti infrastrutturali pubblici* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. Il *DM 30 luglio 2021* dispone che l'ammontare massimo del contributo assegnabile dal Ministero ad ogni *progetto pilota* è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e che i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del *Patto territoriale* e previsti nell'ambito del *progetto pilota*. Inoltre, i *Soggetti responsabili* possono destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse ad essi assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*.
2. La quota destinata, in via indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila); la quota destinata agli *interventi imprenditoriali* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni).
3. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare tale ripartizione delle risorse in funzione delle domande di agevolazione pervenute.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi pubblici* devono essere realizzati nell'area di intervento del *progetto pilota*, costituita dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena che hanno aderito al

Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:

- 1. Fanano
- 2. Fiumalbo
- 3. Frassinoro
- 4. Guiglia
- 5. Lama Mocogno
- 6. Marano sul Panaro
- 7. Montecreto
- 8. Montefiorino
- 9. Montese
- 10. Palagano
- 11. Pavullo nel Frignano
- 12. Pievepelago
- 13. Polinago
- 14. Prignano sulla Secchia
- 15. Riolunato
- 16. Serramazzoni
- 17. Sestola
- 18. Zocca.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi pubblici*, gli *Enti locali* che, alla data di presentazione della domanda stessa:
 - a) hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota* individuata dall'articolo 4.
 - b) nel caso di domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, relativa al finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18 del *Regolamento GBER*.

Art. 6.

(Interventi pubblici ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi pubblici* che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7.
2. I progetti infrastrutturali pubblici devono essere coerenti e funzionali al seguente ambito tematico, individuato dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall'articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati* che aderiscono al progetto:
 - **valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** Nell'ambito di questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici,

culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa.

3. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", i *progetti infrastrutturali pubblici*, proposti dagli *Enti locali* dell'area, devono essere coerenti anche con gli *interventi imprenditoriali* che riguardano il settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, e devono prevedere anche la creazione nel territorio di un'offerta di servizi innovativi basati sulle tecnologie digitali.

Art. 7.

(Progetti infrastrutturali pubblici)

1. Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione europea e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.
2. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 2;
 - b) essere realizzati nell'area di riferimento del *progetto pilota* di cui all'articolo 4;
 - c) prevedere un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - d) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.
3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Art. 8.

(Agevolazioni concedibili)

1. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale il *DM 30 luglio 2021* prevede l'assegnazione al *soggetto beneficiario* di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei

costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

2. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 7, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, così come definito all'articolo 2, punto 39 del *Regolamento GBER*, e del quale l'*Ente locale* richiedente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante* ovvero, qualora non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.
3. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 2:
 - a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
 - b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime *de minimis*, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascun *Ente locale* può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, anche di dimensione sovracomunale, realizzato in convenzione con altri *Enti locali* dell'area di intervento del *progetto pilota*, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
2. Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile* esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'*Ente locale* richiedente, al seguente indirizzo PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**. Dovrà essere inviata un'unica e-mail contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere ad oggetto la dicitura: "**Domanda di agevolazione per il progetto pilota dell'Appennino Modenese**". Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.1** al presente invito, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'*Ente locale* richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) *scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2**, compilata e inviata esclusivamente in formato *word* e

firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente;

- b) *provvedimento di approvazione del progetto*;
 - c) *in caso di progetto sovracomunale*, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli *Enti locali* interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'*Ente locale* capofila del progetto;
 - d) *eventuale documentazione amministrativo-contabile* in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'*Ente locale* richiedente;
 - e) *eventuale documentazione relativa al cofinanziamento* del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
 - f) *eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti* a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'*Ente locale* richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
 6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'*Ente locale* richiedente.

Art. 10

(Preselezione e istruttoria degli interventi pubblici)

1. La preselezione delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al *DM 30 luglio 2021* e alla coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota*.
2. Il *Soggetto responsabile* esamina le domande di agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e individua gli *interventi pubblici* da inserire nel *progetto pilota*, e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 3, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, comma 2.
3. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi pubblici*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
4. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 11.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a. ultimare gli *interventi* entro il termine di cui all'articolo 7 comma 2, lettera f);

- b. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- c. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- d. custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- e. comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 14. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Art. 12.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *Soggetti beneficiari* con le seguenti modalità previste dall'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
2. *CDP* dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli *interventi pubblici* sulla base di richiesta formulata dal *soggetto beneficiario* e inviata tramite il *Soggetto responsabile*.
3. Le richieste di erogazione relative agli *interventi pubblici* sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal *soggetto beneficiario* dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del *progetto pilota*, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del *Soggetto responsabile* dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il *Soggetto responsabile*, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del *Ministero*.

Art. 13.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 14.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare

- per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
- b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 11;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f). La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 13 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 13;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 15.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* e/o le società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente invito vengono trattati nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'*Ente locale* richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 16.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.3**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente invito è disponibile la casella di posta elettronica: pattoappennino@provincia.modena.it Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Domanda di agevolazione in relazione a interventi pubblici da includere nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

Alla **PROVINCIA DI MODENA**

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Partita IVA: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Denominazione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Forma giuridica: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sede legale nel Comune di: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo e n. civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo di posta elettronica certificata: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sesso: M F

Data di nascita (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune (o Stato estero) di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

In qualità di (*specificare se rappresentante legale ovvero delegato con poteri di rappresentanza dell'Ente locale*): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Tel.: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Cellulare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Email: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale ovvero delegato, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e nei suoi allegati corrispondono al vero;
- di agire in qualità di Ente locale capofila di un progetto di dimensione sovracomunale che coinvolge i seguenti Comuni con sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi del progetto pilota¹: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
- di aver preso visione e di accettare gli obiettivi e le finalità del progetto pilota;
- che il progetto infrastrutturale pubblico proposto è coerente e connesso con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota;
- che il progetto infrastrutturale proposto è stato approvato e ha un livello di progettazione pari a² Fare clic o toccare qui per immettere il testo., così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- di avere letto e di accettare la “*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*”, di cui all'allegato 1 bis del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021, e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, da Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, dal Ministero dello sviluppo economico e dal Soggetto responsabile del Patto territoriale, nonché dalle eventuali società di assistenza tecnica, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR);
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e di non essere in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER³;

¹ Dichiarazione da inserire solo nel caso di progetto sovracomunale.

² Deve essere indicato un livello di progettazione pari almeno al “progetto di fattibilità tecnica ed economica.

DICHIARA INOLTRE⁴

- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo non recuperabile per l'Ente locale, effettivamente e definitivamente sostenuto, e che l'importo per il quale si richiede il contributo comprende l'IVA.

oppure

- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo recuperabile per l'Ente locale e che l'importo per il quale si richiede il contributo non comprende l'IVA.

SI IMPEGNA

- ad avviare il progetto successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione al Soggetto responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021;
- a stipulare apposita convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. entro 60 giorni dalla concessione del contributo⁵;
- a ultimare il progetto entro 60 (sessanta) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del DM 30 luglio 2021;
- a realizzare il progetto nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto responsabile, dal Ministero e dal soggetto gestore della misura agevolativa;
- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Soggetto responsabile, dal Ministero e dal soggetto gestore della misura agevolativa;
- a custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DM 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- a mettere le infrastrutture a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e ad applicare un prezzo per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrispondente a un prezzo di mercato⁶;
- ad assegnare qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti⁷.

3 Dichiarazione da inserire solo nel caso di infrastruttura destinata allo svolgimento di una specifica attività economica per la quale sussistono gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

4 Riportare solo una delle due opzioni.

5 Dichiarazione da inserire solo nel caso in cui la convenzione tra Enti locali partecipanti al progetto non sia stata stipulata e non sia già allegata alla domanda.

6 Dichiarazione da inserire solo nel caso di infrastruttura destinata allo svolgimento di una specifica attività economica per la quale sussistono gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

7 Dichiarazione da inserire solo nel caso di infrastruttura destinata allo svolgimento di una specifica attività economica per la quale sussistono gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

AUTORIZZA

- fin da ora Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Soggetto responsabile del Patto territoriale e le società di assistenza tecnica, a effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

5. DATI RELATIVI AL PROGETTO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO

Titolo del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Breve descrizione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Durata (in mesi) del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Ubicazione del progetto:

Indirizzo: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Regione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Totale spese previste, in €: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale ovvero delegato del soggetto richiedente

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni di cui al Capo III del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, mediante la presentazione di un progetto infrastrutturale pubblico per un importo pari ad euro Fare clic o toccare qui per immettere il testo. [*specificare se: IVA inclusa oppure IVA esclusa:*] Fare clic o toccare qui per immettere il testo. e per il quale si richiede un contributo pari a € Fare clic o toccare qui per immettere il testo. .

7. ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti⁸:

- scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, compilata e trasmessa in formato *word* e redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2** dell'invito⁹;

⁸ Riportare solo i documenti effettivamente allegati alla domanda.

⁹ Documento obbligatorio.

- provvedimento di approvazione del progetto*¹⁰;
- convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
oppure
- delibera degli Enti locali coinvolti nel progetto che designa l'Ente locale richiedente come capofila e contiene l'impegno a stipulare una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 entro 60 giorni dalla concessione del contributo*¹¹;
- eventuale documentazione amministrativo-contabile in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'Ente locale proponente;*
- eventuale documentazione relativa al cofinanziamento del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;*
- eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.*

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

10 Documento obbligatorio.

11 La convenzione o, in alternativa, la delibera di impegno, sono obbligatorie e devono designare l'Ente locale Capofila.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI
INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO
SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL
PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

SCHEDA TECNICA¹

descrittiva del

PROGETTO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO

¹ Per la compilazione della scheda può essere utile fare riferimento al capitolo III “Il piano economico e finanziario” della circolare n. 1227/1998 della Cassa Depositi e Prestiti avente ad oggetto: “Istruzioni generali per l’accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti”.

La circolare è reperibile al seguente link: <https://www.cdp.it/resources/cms/documents/006568.PDF>

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Denominazione del progetto

1.2. Tipologia di infrastruttura (es. incubatore di imprese, infrastrutture turistiche, ecc.)

1.3. Ubicazione (località, comune, provincia, regione)

1.4. **In alternativa al punto 1.3, in caso di progetto sovracomunale** realizzato in convenzione ex art. 30 del d. lgs. n. 267/2000, **indicare l'elenco dei Comuni coinvolti** (località, comuni, provincia, regione)

1.5. Delimitazione del bacino d'utenza (area di impatto e/o popolazione interessata)

1.6. Tipo di intervento (nuovo, ampliamento, completamento, ecc.)

1.7. Ente proponente e/o Ente capofila (può essere solo un ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

1.8. Ente realizzatore (committente e/o concessionario)

1.9. Ente gestore (vedi anche Punto 3.6)

2. UTILITÀ DEL PROGETTO

2.1 Obiettivi

- a) quadro di riferimento (situazione territoriale in cui si inserisce il progetto, bacino d'utenza, insediamenti attuali e previsti dal Progetto pilota)
- b) domanda attuale e potenziale (in termini di beni e servizi prodotti e producibili nella situazione senza intervento relativi al progetto infrastrutturale proposto);
- c) offerta attuale e potenziale (in termini di beni e servizi prodotti e producibili nella situazione senza intervento relativi al progetto infrastrutturale proposto);
- d) obiettivi o effetti direttamente imputabili al progetto (in termini di domanda di beni e servizi soddisfatta dall'entrata in funzione del progetto, cioè dall'offerta riferita a quest'ultimo);
- e) effetti indiretti connessi al progetto (in termini di esternalità prodotte sull'ambiente interessato dall'intervento);
- f) effetti occupazionali diretti nella fase di cantiere e di esercizio a regime;
- g) funzionalità e coerenza con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota nel suo complesso.

Nel definire le diverse grandezze richiamate occorre fare riferimento ad alcune specificazioni. Ovviamente, se rilevante per l'analisi, la domanda e l'offerta vanno scomposte nei segmenti relativi ai beni e servizi connessi all'intervento proposto.

Offerta attuale: relativa ai beni e servizi offerti dalla dotazione infrastrutturale esistente rilevata al momento della redazione del progetto.

Offerta potenziale: da distinguere tra quella relativa al progetto proposto e/o a quella relativa ad altre infrastrutture (diverse da quella proposta) di cui si prevede l'entrata in funzione nel corso degli anni interessati dall'analisi; per quanto riguarda il progetto proposto, l'offerta potenziale va commisurata alla quota di capacità produttiva dell'infrastruttura effettivamente utilizzata a regime, cioè in termini di obiettivi di "vendita".

Domanda attuale: relativa alla situazione esistente.

Domanda potenziale: relativa alle modificazioni producibili indipendentemente dal progetto proposto (o da altri interventi afferenti agli stessi beni e servizi) o dipendenti da esso (cioè indotta dal progetto proposto e da altri interventi afferenti agli stessi beni e servizi).

Effetti indiretti: relativi all'impatto del progetto non direttamente afferente al suo ambito produttivo; ad esempio: nel caso di infrastrutture turistiche si ha un effetto diretto in termini di domanda di servizi turistici soddisfatta dall'infrastruttura ed un effetto indiretto in termini di miglioramento del benessere economico dei residenti, che possono essere tradotti in termini monetari; tale procedura di valutazione va ovviamente esplicitata, esponendo con chiarezza i parametri utilizzati per la trasformazione su base monetaria. È naturalmente utile calcolare gli effetti indiretti soprattutto nel caso di infrastrutture non soggette a tariffa (ad esempio: infrastrutture turistiche quali sentieristica e percorsi), ma anche negli altri casi, anche ai fini di una eventuale confrontabilità con altri progetti con o senza rientri tariffari.

Effetti occupazionali: sono da prendere in considerazione quelli diretti nella fase di cantiere e nella fase a regime (cioè a quelli indotti dalla gestione dell'infrastruttura), in quest'ultimo caso possibilmente confermati da un atto amministrativo di previsione dell'assunzione del relativo personale addetto.

2.2. Bilancio domanda/offerta derivante dal progetto e relativi rientri tariffari

- a) offerta effettivamente prodotta dal progetto e quota di domanda da essa direttamente soddisfatta, tenendo eventualmente conto anche di una progressiva entrata a regime dell'infrastruttura e degli obiettivi di vendita;
- b) tariffa media applicata ai beni e servizi offerti dall'infrastruttura, possibilmente confermata da provvedimenti amministrativi adottati in tale ambito;
- c) ammontare dei rientri finanziari derivanti dall'applicazione della tariffa media all'offerta prodotta dall'infrastruttura.

TABELLA 1

Anni	Definizione e unità di misura dei beni o servizi offerti:					Euro	
	Domanda attuale e potenziale □1□	Offerta attuale e potenziale □2□	Domanda inevasa □3=1-2□	Offerta del progetto □4□	Obiettivi di vendita □5□	Tariffa media □6□	Rientri tariffari □7=5□6□
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

3. **FATTIBILITÀ TECNICA**

3.1. **Descrizione del progetto**

Soluzioni tecniche adottate; rappresentazione delle caratteristiche, delle dimensioni e degli altri parametri significativi.

3.2. **Coerenza dimensionale rispetto alla domanda e all'offerta**

Confronto fra la scala dimensionale del progetto e la domanda e l'offerta attuali e potenziali di riferimento.

3.3. **Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti**

Raccordo con altre infrastrutture già realizzate, in corso di realizzazione o previste. Congruità rispetto ad infrastrutture similari già esistenti e a quelle complessivamente previste dal Progetto pilota.

3.4. **Autonomia tecnica e funzionale**

Autonomia tecnica (dipendenza dalla realizzazione di altri interventi in corso o previsti) e funzionale (utilizzo o funzionalità dipendenti dalla realizzazione o dal completamento di altri interventi).

3.5. **Stato della progettazione**

*Indicare il livello di progettazione così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (il livello minimo prescritto è il **progetto di fattibilità tecnica ed economica**) e gli estremi della relativa approvazione da parte dell'Ente locale richiedente.*

3.6. **Individuazione del soggetto gestore**

Indicare il soggetto gestore e confrontare le sue caratteristiche amministrative e tecniche rispetto al progetto. Nel caso di mancata individuazione, indicare le modalità ed i tempi per la sua costituzione.

4. FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

4.1. Rapporti con la programmazione settoriale o di area

Indicare i riferimenti programmatici (settoriali e/o territoriali) a cui il progetto si richiama.

4.2. Rapporti con forme di programmazione negoziata

Indicare se il progetto necessita di strumenti negoziali di programmazione ai fini attuativi (conferenza di servizi, accordo di programma, ecc.) e, in caso affermativo, indicare lo stato di avanzamento (da avviare, in corso, concluso) con indicazione dei tempi di inizio e di fine.

4.3. Stato della pianificazione dell'area interessata

Descrivere lo stato della pianificazione urbanistica riferita al progetto e gli strumenti attualmente vigenti.

4.4. Titolarità dell'area interessata

Specificare se le aree sono disponibili, indisponibili, espropriabili, vincolate, ecc., e indicare gli eventuali tempi e condizioni necessari alla disponibilità.

4.5. Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

Elencare le concessioni e le autorizzazioni richieste e da richiedere, il relativo iter e lo stato di avanzamento (da avviare, in corso, concluso), con indicazione dei tempi effettivi o previsti di inizio e fine di ciascun atto. L'elenco degli atti a cui fare riferimento è orientativamente il seguente: conformità urbanistica; vincoli paesistici; vincoli ex legge 1089/79; vincoli archeologici; vincoli idrogeologici; vincoli sismici; nulla osta VV.FF.; parere commissione edilizia; parere CRTA; iter degli espropri; concessione edilizia, ecc.

4.6. Valenza ambientale

Evidenziare gli aspetti di carattere ambientale rilevanti per il progetto e gli eventuali adempimenti in materia di verifica dell'impatto o della compatibilità ambientale.

In particolare, dovrebbero essere fornite informazioni sulla valutazione degli effetti del progetto sui seguenti sei aspetti relativi all'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "Do No Significant Harm"), qualora il progetto abbia una incidenza su di essi:

- *mitigazione dei cambiamenti climatici,*
- *adattamento ai cambiamenti climatici,*
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine,*
- *economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti,*
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo,*
- *protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.*

4.7. Problemi tecnico-amministrativi

Evidenziare eventuali ostacoli di tipo tecnico-amministrativo e le ipotesi (operative e temporali) per il loro superamento.

4.8. **Durata, cronoprogramma e milestone**

Durata (in mesi) del progetto:

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa):

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa):

Completare il diagramma di GANTT ed eventualmente aggiungere righe.

TABELLA 2

Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno	
	Semestri 1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività										
Progetto definitivo										
Progetto esecutivo										
Procedure di esproprio/convenzioni										
Procedura di stipula del contratto										
Esecuzione dei lavori										
Certificato di ultimazione dei lavori										
Collaudo										

MILESTONE

Definire almeno una milestone intermedia di avanzamento delle attività del progetto, cui associare risultati misurabili (ad esempio, la stipula del contratto, ecc.).

Nome *milestone*:

Mese di raggiungimento:

Descrizione e obiettivo *milestone*:

Attività:

Parametro oggetto di valutazione (Testo):

Valore obiettivo (numerico):

Tipo di misurazione (% , Si/no, altro):

5. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

5.1. Costi di investimento

Nei costi di investimento vanno evidenziati (se rilevanti per la funzionalità e fruibilità delle opere di cui si chiede il finanziamento) anche quelli già sostenuti (anno 0) relativamente al progetto proposto che quelli (già sostenuti o da sostenere) relativi ad altre opere connesse.

TABELLA 3

Voci di costo	Anni					Totale
	0	1	2	3	4	
Espropri						
Opere civili						
Fabbricati						
Impianti						
Attrezzature						
Altre						
-						
-						
-						
Progettazione						
Spese generali						
TOTALE progetto						
Altre opere						
TOTALE generale						

5.2. Costi di gestione

I costi di gestione si riferiscono ovviamente a quelli necessari per consentire il conseguimento degli obiettivi di vendita previsti e devono riferirsi, se necessario, anche alle altre opere legate a quella proposta per motivi di funzionalità e fruibilità.

TABELLA 4

Voci di costo	Anni				A regime
	1	2	3	4	
Personale					
Materiali					
Energia					
Macchinari e attrezzature					
Manutenzione ordinaria					
Altre					
-					
-					
-					
-					
TOTALE					

5.3. **Ammortamenti tecnici**

Gli ammortamenti debbono includere le opere del progetto proposte e, se necessario, le opere già realizzate sia quelle, diverse dal progetto proposto, da realizzare ai fini della fruibilità e funzionalità perseguite.

TABELLA 5

Voci di costo	Aree	Opere civili	Fabbricati	Impianti	Attrezzature	TOTALE
Espropri						
Opere civili						
Fabbricati						
Impianti						
Attrezzature						
Altre						
-						
-						
-						
Progettazione						
Spese generali						
TOTALE						
Parametri	Calcolo ammortamenti					
Coefficienti	0 %	2 %	3 %	15 %	15 %	
Durata (anni)		50	33	7	7	
Costi annuali						
Anni	Proiezione ammortamenti					
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

5.4. Rientri non tariffari

In questa tipologia di rientri sono incluse le voci di bilancio del soggetto gestore diverse dalle tariffe (ad esempio: contributi annui alla gestione, autofinanziamento, ecc.), per le quali è necessario evidenziare l'attendibilità giuridica, amministrativa e/o economica della loro disponibilità.

TABELLA 6

Voci di rientro	Anni				A regime
	1	2	3	4	
TOTALE					

5.5. Piano finanziario di investimento

Vanno indicate le diverse fonti di finanziamento previste. Per quelle diverse dalle risorse richieste al MiSE, va esplicitata l'attendibilità giuridica, amministrativa e/o economica della loro disponibilità.

TABELLA 7

Aggregati	Anni				Totale
	1	2	3	4	
Costi di investimento [1]					
Fonti di copertura [2]					
- contributo a valere sul Progetto pilota					
- autofinanziamento (credito)					
- autofinanziamento (gestione)					
- altre fonti (<i>specificare</i>):					
-					
-					
-					
BILANCIO [2-1]					

Nota:

In caso di autofinanziamento e/o di finanziamento da parte di terzi, sono da allegare alla domanda di agevolazione, documentazione amministrativo-contabile in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'Ente locale proponente;

- eventuale documentazione relativa al cofinanziamento del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
- eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.

5.6. Equilibrio economico di gestione

Tutti i dati riportati nelle precedenti tabelle vanno qui riepilogati ai fini della verifica dell'equilibrio economico di gestione e del calcolo del VAN. Gli oneri finanziari vanno considerati solo se una parte dell'investimento proposto o di altro investimento connesso sono finanziati con ricorso a mutui. Indicare e giustificare il tasso di attualizzazione utilizzato.

TABELLA 8

Anni	Rientri		Costi di gestione	Ammortamento tecnico	Oneri finanziari *	Risultato netto	
	Tariffari	Non tariffari				Valori annui	Valori attualizzati
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
						VAN	

* Nel caso di finanziamento parziale tramite ricorso a mutui

Il Legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

6. FUNZIONALITÀ E COERENZA ALLE FINALITÀ E AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

6.1. Servizi innovativi offerti al territorio

Descrivere i servizi innovativi, cioè nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte dei servizi del territorio, basati sull'utilizzo di tecnologie digitali offerti dal progetto infrastrutturale proposto.

6.2. Benefici economici esterni

E' naturalmente utile calcolare in ogni caso, ma soprattutto nel caso di infrastrutture non soggette a tariffa (ad esempio, infrastrutture turistiche), i benefici economici esterni del progetto. Sarebbe comunque opportuno, anche ai fini di una eventuale confrontabilità con altri progetti con o senza rientri tariffari, fare riferimento agli obiettivi di sviluppo territoriale del progetto pilota, in modo da dimostrare contemporaneamente la funzionalità e la coerenza dell'infrastruttura a tali obiettivi e nello stesso tempo il contributo in termini di esternalità (ad esempio, nel caso di infrastrutture turistiche, miglioramento del benessere economico della popolazione residente) alla crescita dell'area interessata. Ovviamente, va esplicitata la procedura di calcolo dei benefici, per dimostrarne l'attendibilità.

6.3. Coerenza ed eventuali relazioni funzionali con gli interventi imprenditoriali del progetto pilota

Vanno indicati, sia sul piano qualitativo che quantitativo, gli elementi che evidenziano la coerenza del progetto infrastrutturale in esame con le finalità complessive del progetto pilota e le eventuali connessioni con gli interventi imprenditoriali del progetto pilota.

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Appendice normativa

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO SUI PROGETTI PILOTA

- Art. 28, comma 1 del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019 , n. 34. *Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.
pubblicato in [GU n.100 del 30-04-2019](#)
- DECRETO 30 novembre 2020. *Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché' disciplina per la loro attuazione.*
pubblicato in [GU Serie Generale n.19 del 25-01-2021](#)
- DECRETO 30 luglio 2021. *Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.*
pubblicato in [GU Serie Generale n.232 del 28-09-2021](#)

IL TESTO INTEGRALE DEL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA E DEI RELATIVI ALLEGATI – COMPRESA L'INFORMATIVA DI UNIONCAMERE SULLA PRIVACY – E' CONSULTABILE AL SEGUENTE [LINK](#).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO SUGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DAGLI ENTI LOCALI

- DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267. *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*
pubblicato in GU Serie Generale n.227 del 28-09-2000 - Suppl. Ordinario n. 162. [Versione vigente](#)
- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50. *Codice dei contratti pubblici*
pubblicato in GU Serie Generale n. 91 del 19-04-2016 - Suppl. Ordinario n. 10. [Versione vigente](#)
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento GBER).*
pubblicato in [GU UE L 187 del 26.6.2014, pagg. 1–78](#). Versione consolidata attuale: [01/08/2021](#).